



Regione Lombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 7764

Seduta del 17/01/2018

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO

GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta dell'Assessore Valentina Aprea

Oggetto

PROGRAMMAZIONE NAZIONALE IN MATERIA DI EDILIZIA SCOLASTICA PER IL TRIENNIO 2018-2020 –
INDIVIDUAZIONE DEI CRITERI PER LA RACCOLTA DEL FABBISOGNO DI INTERVENTI DI EDILIZIA
SCOLASTICA

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Dirigente Brunella Reverberi

Il Direttore Generale Giovanni Bocchieri

L'atto si compone di 11 pagine

di cui 6 pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

LA GIUNTA

VISTO il decreto legge 12 settembre 2013, n.104, convertito, con modificazioni, dalla legge 8 novembre 2013, n.128, recante misure urgenti in materia di istruzione, università e ricerca (di seguito, decreto legge n.104 del 2013);

VISTO in particolare l'art. 10 del decreto legge 12 settembre 2013, n. 104, "*Mutui per l'edilizia scolastica e per l'edilizia residenziale universitaria e detrazioni fiscali*", convertito, con modificazioni, dalla Legge 8 novembre 2013, n. 128, che prevede, al fine di favorire interventi straordinari di ristrutturazione, miglioramento, messa in sicurezza, adeguamento sismico, efficientamento energetico di immobili di proprietà pubblica adibiti all'istruzione scolastica, e all'alta formazione artistica, musicale e coreutica di proprietà degli enti locali, nonché la costruzione di nuovi edifici scolastici pubblici e la realizzazione di palestre nelle scuole o di interventi volti al miglioramento delle palestre scolastiche esistenti, per la programmazione triennale, le Regioni interessate possono essere autorizzate dal Ministero dell'economia e delle finanze (MEF), d'intesa con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca (MIUR) e con il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti (MIT), a stipulare appositi mutui trentennali, sulla base di criteri di economicità e di contenimento della spesa, con oneri di ammortamento a totale carico dello Stato, con la Banca europea per gli investimenti (BEI), con la Banca di Sviluppo del Consiglio d'Europa, con la società Cassa depositi e prestiti Spa, e con i soggetti autorizzati all'esercizio dell'attività bancaria, ai sensi del decreto legislativo 1° settembre 1993, n. 385;

VISTA la legge 11 gennaio 1996, n. 23, recante "*Norme per l'edilizia scolastica*", e in particolare gli art. 4 e 7, recanti norme, rispettivamente, in materia di programmazione, attuazione e finanziamento degli interventi, nonché di anagrafe dell'edilizia scolastica;

VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107 recante "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*" (c.d. "La Buona Scuola") e in particolare l'art.1, comma 160;

VISTA la legge 11 dicembre 2016, n. 232 recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017-2019*" (c.d. Legge di bilancio 2017) e in particolare l'allegato relativo agli stati di previsione;

DATO ATTO che a seguito del citato rifinanziamento di cui alla legge 28 dicembre 2015, n. 208, con legge 11 dicembre 2016, n. 232 (c.d. Legge di bilancio 2017), sono state iscritte sul capitolo 7106 dello Stato di previsione del MIUR ulteriori risorse pari



Regione Lombardia

LA GIUNTA

a 1,7 miliardi;

RITENUTO necessario procedere alla definizione di una nuova programmazione degli interventi in materia di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020, cui possono essere conferite le ulteriori risorse di cui all'art. 10 del citato decreto legge n.104 del 2013, che tenga conto dei criteri condivisi tra le Regioni, ANCI e UPI per l'individuazione degli interventi da finanziare come espressi nella Conferenza Unificata dello scorso 23 novembre 2017;

PRESO ATTO che il decreto interministeriale, previsto dall'art. 10, comma 1, del decreto legge n. 104 del 2013, recante "*Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020*" (prot. M.INF. Gabinetto del MIT U.0048928.29-12-2017), è stato sottoscritto il 29 dicembre 2017 dal MEF, MIUR e MIT e verrà inviato dal MEF per la registrazione alla Corte dei Conti e successivamente verrà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale;

CONSIDERATO che il sopra richiamato decreto:

- prevede che le Regioni debbano trasmettere al MIUR e, per conoscenza, al MEF e al MIIT, entro 120 giorni dalla pubblicazione del citato decreto sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana i piani regionali triennali di edilizia scolastica sulla base delle richieste presentate dagli enti locali suddivisi per annualità 2018, 2019 e 2020 e i relativi aggiornamenti (art. 2 comma 1);
- indica che il MIUR con proprio successivo decreto di approvazione delle programmazione unica nazionale e di aggiornamento dei piani, provvede a ripartire le risorse su base regionale, sulla base delle priorità indicate dalle Regioni, tenendo conto dei criteri riportati all' art. 2 comma 3: a) edifici scolastici presenti nella regione, b) livello di rischio sismico, c) popolazione scolastica e d) affollamento delle strutture scolastiche e sulla base dei dati contenuti nell'Anagrafe Regionale dell'Edilizia Scolastica (ARES) e indicherà gli enti locali beneficiari dei finanziamenti che sono autorizzati ad avviare le procedure di gara, con la pubblicazione del relativo bando, ovvero di affidamento dei lavori (art. 2 comma 4); enti che in caso di mancata aggiudicazione dei lavori entro 365 giorni d'avvenuta pubblicazione in GURI vedranno revocato il contributo dal MIUR (art. 2 comma 5);
- riporta come le Regioni, nella definizione dei piani regionali, debbano tener conto dei criteri previsti (art. 3 comma 1) e dare priorità agli interventi (art. 3 comma 4) rispetto agli interventi proposti dagli enti locali;



Regione Lombardia

LA GIUNTA

- indica che verranno finanziati progetti inerenti edifici scolastici di proprietà degli enti locali richiedenti e non oggetto di altri finanziamenti statali e/o regionali;

RITENUTO di riservare una quota complessiva pari al 25% delle risorse che verranno messe a disposizione di Regione Lombardia in favore di Province e Città metropolitana quale sostegno per l'esercizio della funzione fondamentale relativa all'edilizia scolastica attribuita alle province dalla legge n. 56 del 7 aprile 2014 "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni";

RILEVATA la necessità di raccogliere il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli enti locali lombardi, suddivise per le annualità 2018, 2019 e 2020, tramite un Avviso pubblico che tenga conto dei criteri e delle priorità previste dal decreto interministeriale sottoscritto in data 29 dicembre 2017, che verranno posti in graduatoria ed inoltrati ai ministeri competenti entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del citato decreto interministeriale;

RITENUTO pertanto di approvare per la programmazione nazionale per il triennio 2018-2020 i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, in attuazione dell'art. 10 del D.L. 12 settembre 2013, n. 104, predisposti dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

RICHIAMATI gli atti di programmazione strategica regionale ed, in particolare, il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura, di cui alla D.C.R. n. X/78 del 9 luglio 2013, che individua, tra gli obiettivi prioritari dell'azione di governo, lo sviluppo qualitativo del patrimonio edilizio e tecnologico delle istituzioni scolastiche lombarde, quale elemento indefettibile per sostenere e favorire un efficace investimento sull'educazione dei giovani, la creazione di un sistema scolastico di qualità e una maggiore competitività del sistema socio-economico lombardo;

VALUTATE e fatte proprie le predette considerazioni;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA



Regione Lombardia

LA GIUNTA

1. di approvare per la programmazione nazionale per il triennio 2018-2020 i criteri per la raccolta del fabbisogno di interventi di edilizia scolastica, redatti sulla base delle indicazioni contenute nel decreto interministeriale sottoscritto lo scorso 29 dicembre 2017 dal MEF, MIUR e MIT, recante "*Programmazione nazionale di edilizia scolastica per il triennio 2018-2020*" (prot. M.INF. Gabinetto del MIT U.0048928.29-12-2017), predisposti dagli uffici della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro, come da allegato "A", parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di demandare al competente dirigente della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro:
 - la predisposizione di un Avviso pubblico che, sulla base dei criteri riportati nell'allegato A permetta di individuare il fabbisogno di interventi di edilizia scolastica degli enti locali lombardi, suddiviso per le annualità 2018, 2019 e 2020;
 - la selezione dei progetti presentati dagli enti locali in apposite graduatorie annuali;
 - la comunicazione ai competenti ministeri delle graduatorie suddivise per le annualità 2018, 2019 e 2020, entro 120 giorni dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale del decreto interministeriale sottoscritto in data 29 dicembre 2017;
3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL e sul sito internet istituzionale;
4. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. n. 33/2013, a cura della Direzione Generale Istruzione, Formazione e Lavoro.

IL SEGRETARIO
FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge